



COMUNE DI VIMODRONE
Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale **Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 –**

Telefono **02250771** – Fax **022500316**

Pec **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**

E-mail Istituzionale **protocollo@comune.vimodrone.milano.it**

Codice identificativo univoco fatturazione: **BHK9ZK**

Codice Fiscale **07430220157** – Partita Iva **00858950967**

OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO

ORIGINALE

Registro Interno n. 143

Registro Generale n. 776

**DETERMINAZIONE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA
OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO**

Assunta nel giorno 06-12-2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER
L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA E POSA IN OPERA DI N. 150
OSSARI COMPLETI DI LASTRE DI RIVESTIMENTO IN MARMO ED
IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA PRESSO IL CIMITERO
COMUNALE

IL RESPONSABILE

Premesso che:

- nell'ambito delle attività di manutenzione e gestione del Cimitero comunale vi è la realizzazione di cellette ossario che è carico del Comune esulando dal servizio di gestione dei servizi cimiteriali attualmente in appalto a società esterna;
- l'ultimo intervento relativo alla realizzazione degli ossari, risale al 2009 e, a seguito delle verifiche effettuate da parte dell'ufficio Opere Pubbliche e Patrimonio conseguenti alle ultime operazioni di esumazione ed estumulazione nonché all'aumento considerevole delle cremazioni, si è evidenziato l'ormai prossimo esaurimento delle cellette ossario .
- al fine di assicurare la disponibilità di questa tipologia di sepoltura, si rende necessario procedere all'acquisizione di una nuova batteria di ossari prefabbricati da posare nella zona est del Cimitero Comunale
- La scelta delle cellette ossario prefabbricate è giustificata dal fatto che questo sistema è già sperimentato all'interno del Cimitero e, inoltre, non sono necessarie opere in cemento e, grazie alla modularità, permette un assemblaggio semplice e veloce eseguibile anche da due operatori; inoltre, la disposizione finale, essendo composta da moduli, consente di sfruttare gli spazi disponibili interni ed esterni.

Si rende pertanto necessario procedere alla fornitura con relativa posa in opera di 150 ossari prefabbricati disposti su 5 file, completi di lastre di rivestimento in marmo, ed impianto di illuminazione votiva;

Dato atto altresì come gli elaborati tecnici redatti disciplinante le condizioni tecnico della fornitura e posa in opera sono stati redatti dal settore tecnico scrivente e risultano costituiti dagli elaborati seguenti:

- Capitolato tecnico prestazionale;
- DUVRI ;
- Elaborati grafici;
- Bozza di contratto di appalto;

Si è stimato il dimensionamento economico complessivo della fornitura e posa in opera, pervenendo ad un importo pari ad **euro 41.880,64** oltre IVA di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad euro 1.131,61. Pertanto l'importo soggetto a ribasso è pari ad euro 40.749,03.

Negli atti di gara è prevista l'opzione di variazione in aumento fino ad 1/5 e pertanto, conteggiando detta opzione, il valore complessivo dell'appalto è pari ad euro 50.256,77.

Si è previsto il termine massimo di esecuzione della fornitura e relativa posa in opera in gg. 45 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna della fornitura.

Accertato come:

- per la scelta del soggetto cui affidare l'esecuzione della fornitura, stante l'urgenza di procedere dettata dalla necessità di reperire spazi cimiteriali entro i quali effettuare la posa delle cellette ossari/ceneri dei defunti, si ritiene di attivare la procedura negoziata prevista dall'articolo 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 stabilendo quale criterio del minor prezzo trattandosi di fornitura standardizzata dove l'apporto dell'operatore economico in termini di progettualità non è pregnante avendo stabilito le condizioni tecniche di esecuzione della fornitura in opera negli atti posti a base di gara;
- si ritiene altresì di utilizzare per la gestione della procedura di scelta del contraente il sistema telematico, piattaforma Sintel, messo a disposizione da ARCA Lombardia;
- per l'individuazione degli operatori da invitare, si è proceduto in considerazione dell'importo della fornitura, ad una preliminare analisi del mercato mediante pubblicazione di un avviso di indagine di mercato come indicato nelle linee guida ANAC, gestito tramite la piattaforma Sintel con pubblicazione dello stesso dal 03/08/2016 al 03/09/2016; l'esito di detta indagine di mercato è indicata nel verbale del procedimento che si allega agli atti del presente provvedimento e che si approva, nel quale sono indicati gli operatori economici da invitare alla procedura; detto elenco si intende parte integrante del presente provvedimento anche se materialmente non allegato, ai sensi dell'articolo 53 comma 2 lettera b) del D.lgs. n. 50/2016;

Dato atto come:

- si ritiene di affidare la gestione della procedura di che trattasi all'ufficio comune operante come centrale unica di committenza, costituito tra come tra il Comune di Vimodrone il Comune di Cassina de Pecchi e il Comune di Rodano per ossequiare al disposto normativo contenuto nell'articolo 33 comma 3 bis del D.lgs. n. 163/2006, introdotto dall'articolo. 23-ter del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modifiche dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 ed entrato in vigore a far data dal 01 novembre 2015. In particolare tra i Comuni soprarichiamati è stato stipulato un accordo consortile nella forma della convenzione ex articolo 30 del D.lgs. n. 267/2000 e si è disciplinata l'istituzione di un ufficio comune come struttura

organizzativa operante quale Centrale Unica di Committenza (nel seguito per brevità anche Cuc), con sede presso il Comune di Vimodrone, normando all'interno della citata convenzione le varie competenze, in capo ai Comuni associati ed in capo all'ufficio Comune operante come Cuc;

- sinteticamente, tra le competenze in capo ai Comuni associati, ai sensi dell'articolo 7 della citata convenzione, vi è l'approvazione della determina a contrarre nonché l'individuazione di tutti gli elementi previsti nella lettera a) dal citato articolo , mentre in capo all'ufficio Comune operante come Cuc ai sensi dell'articolo 4 della citata convenzione vi è l'approvazione degli atti di gara e lo svolgimento della stessa fino all'aggiudicazione provvisoria, demandando invece di nuovo alla competenza del Comune associato la verifica della sostenibilità e congruità dell'offerta, la verifica dei requisiti in capo all'affidatario e l'approvazione dell'aggiudicazione definitiva;
- il RUP dell'intervento della presente procedura è il sottoscritto Responsabile del Servizio OO.PP. Ing. C. Leone;

Visto l'art. 192 del D.P.R. n. 267/2000 il quale prescrive che: "la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione a contrattare del responsabile del procedimento di spesa indicante:

- il fine che con il contratto si intende perseguire;
- l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti;

Dato atto che:

- **il fine** del contratto è quello di consentire la tumulazione nel cimitero comunale ai sensi del vigente Regolamento comunale di Polizia Mortuaria e cimiteriale approvato con atto C.C. n. 46 del 15/05/2005 e s.m.i. di resti mortali di defunti (posa cassetta resti e ceneri) all'interno di cellette ossario;
- **l'oggetto e le clausole essenziali:** la fornitura e posa in opera a regola d'arte di n. 150 ossari prefabbricati completi di lastra in marmo ed impianto di illuminazione votiva presso il Cimitero comunale secondo le indicazioni più di dettaglio contenute negli atti tecnici disciplinanti la fornitura approvati con gli atti sopra indicati. In particolare si rileva come:
 - non sia possibile procedere ad una suddivisione a lotti precisando che la presente procedura non viene suddivisa in lotti funzionali in quanto le prestazioni richieste risultano fortemente correlate; la loro suddivisione accrescerebbe sia i rischi legati alla non corretta esecuzione sia la diseconomicità dovuta alle mancate sinergie attuabili con la richiesta di una prestazione integrata;
 - vi è la necessità di procedere ad una consegna anticipata della fornitura, nelle more della stipula del contratto, al fine di procedere alla fornitura in opera stante la necessità di reperire spazi per la tumulazione di resti mortali stante l'esiguità della attuale disponibilità di tali manufatti;
 - non si ritiene di dover richiedere la cauzione provvisoria per non aggravare il procedimento in considerazione dell'importo a base di gara;
 - ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 136/2010, l'appaltatore dei lavori dovrà utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva indicando le generalità ed il codice fiscale dei delegati ad operare sul conto medesimo. Inoltre gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere

dai soggetti obbligati all'applicazione della norma, il codice identificativo di gara (CIG), che sarà assegnato e la previsione dei suddetti obblighi e in ogni caso di tutti gli adempimenti previsti dalla legge n. 136/2010 saranno contenuti nel contratto che verrà successivamente stipulato;

- **La forma** che si adotterà per la stipula del contratto sarà la scrittura privata in modalità elettronica.
- **La modalità di scelta del contraente** è procedura negoziata su invito ex articolo 36 del D.lgs 50/2016 da svolgere sul sistema telematico della Regione Lombardia denominato Piattaforma Sintel con invito agli operatori economici individuati come sopra indicato, come da elenco, che si intende parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se non materialmente allegato, in quanto ai sensi dell'articolo 53 comma 2 lettera b) del D.lgs. n. 50/2016 detto elenco deve rimanere riservato ed escluso dall'accesso fino al termine di scadenza delle offerte. Il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso espresso mediante ribasso sull'importo posto a base di gara.
- Si ritiene infine di assegnare quale termine per la formulazione delle offerte un termine non inferiore a 12 giorni considerando tale termine proporzionato e bilanciato in ragione della modalità di scelta del contraente operata e dell'obbligo di sopralluogo previsto negli atti di gara;

Ritenuto quindi di demandare all'Ufficio comune operante come Cuc l'espletamento della procedura, previa adozione dell'atto di approvazione degli atti di gara, compreso l'assolvimento della tassa dell'autorità (ANAC) e la richiesta del codice CIG, che, al termine della procedura, dovrà essere oggetto di migrazione in capo al Comune associato, sul quale ricadranno altresì tutti gli obblighi informativi verso l'ANAC ed Osservatorio Regionale come previsto nella convenzione;

Visti:

- il D.lgs n. 50/2016 ;
- il D.P.R. n. 207/2010 per le parti ancora applicabili;
- il D.lgs n. 267/2000;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e s.m.i.
- la deliberazione di CC n. 12 del 25/1/2016 con la quale sono stati approvati il Bilancio Pluriennale 2016 – 2018 e il D.U.P. (Documento unico di programmazione) per il triennio 2016 – 2018;
- la deliberazione di GC n. 19 del 02/02/2016 con la quale è stata approvata l'assegnazione ai responsabile di posizione organizzativa delle dotazioni di competenza PEG anni 2016/2018;

In esecuzione del Decreto Sindacale n° 19 del 24/12/2015 che proroga il decreto sindacale n°20 del 19/12/2014 con il quale è stato attribuito all'Ing. Christian Leone, l'incarico di Responsabile del Servizio Opere Pubbliche e Patrimonio.

DETERMINA

1. Di approvare, per le motivazioni tutte indicate in premessa cui si opera rinvio, la presente determinazione a contrarre, mediante procedura ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento della fornitura e posa in opera di n. 150 ossari prefabbricati, completi di lastre di rivestimento in marmo ed impianto di

illuminazione votiva, presso il Cimitero comunale, secondo la documentazione tecnica allegata che si approva:

- Capitolato tecnico prestazionale;
- DUVRI ;
- Elaborati grafici;
- Bozza di contratto di appalto;

2. Di approvare l'elenco degli operatori da invitare contenuto nel verbale dell'indagine di mercato svolta che si intende parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se non materialmente allegato, in quanto ai sensi dell'articolo 53 comma 2 lettera b) del D.lgs. n. 50/2016 detto elenco deve rimanere riservato ed escluso dall'accesso fino al termine di scadenza delle offerte.
3. Di dare atto che il quadro economico complessivo dell'intervento è di euro 55.701,25 come di seguito illustrato:

A	Importo complessivo dell'appalto	€ 41.880,64
a1	lavori	€ 0,00
a2	forniture	€ 40.749,03
a3	oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.131,61
a4	importo soggetto a ribasso (a1+a2)	€ 40.749,03
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
b1	imprevisti 5% di A	€ 2.094,03
b2	fondo per accordi bonari 3% di A	€ 1.256,42
b3	spese tecniche	€ 1.256,42
b4	IVA 22%	€ 9.213,74
A+B	TOTALE INTERVENTO	€ 55.701,25

4. Di assumere impegno di spesa di euro 55.701,25 dando atto che detta somma trova copertura finanziaria al capitolo 2048/07 del BP 2016 – Manutenzione straordinaria Cimitero e forniture – intervento 01.05.202 SIOPE 2117 assegnato al Settore Tecnico che ne autorizza l'uso in relazione all'intervento suddetto;
5. Di dare atto che il CUP è: D14H16001050004
6. Di demandare l'espletamento della procedura per l'affidamento dell'appalto di che trattasi all'Ufficio comune operante come CUC, che approverà con proprio atto gli atti di gara, compreso l'assolvimento della tassa dovuta all'autorità ANAC e la richiesta del codice CIG, che verrà acquisito dal RUP scrivente operante all'interno dell'ufficio CUC per il tempo necessario all'espletamento della procedura di che trattasi. Dopo l'aggiudicazione sarà operata una migrazione di detto CIG in capo al RUP del Comune di Vimodrone in capo al quale rimarranno gli obblighi informativi verso l'Osservatorio Lavori Pubblici e l'ANAC.

7. Di trasmettere la presente determinazione all’Ufficio Ragioneria, Segreteria, Ufficio comune operante come CUC per gli adempimenti di competenza.

Firmato digitalmente
IL RESPONSABILE
LEONE CHRISTIAN



COMUNE DI VIMODRONE
Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 – Vimodrone

Telefono 02250771 – Fax 022500316
Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it
E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it
Codice identificativo univoco fatturazione: BHK9ZK
Codice Fiscale 07430220157 – Partita Iva 00858950967

SETTORE TECNICO
UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio
Tel. 0225077245 – lavori

**CAPITOLATO TECNICO
DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE**

Art. 1 – Oggetto dell’Appalto

L’appalto ha per oggetto la fornitura, comprensiva di trasporto, posa in opera, montaggio e smaltimento del materiale d’imballaggio, *di n. 150 ossari prefabbricati, disposti su 5 file, completi di lastre di rivestimento in marmo ed impianto di illuminazione votiva presso il Cimitero comunale.*

Art. 2 – Importo dell’Appalto, affidamento e durata

L’importo complessivo della fornitura ammonta ad **€ 41.880,64** compresi gli oneri per la sicurezza, oltre IVA di legge.

Gli oneri della sicurezza stimati in € 1.131,61 non sono soggetti a ribasso, pertanto **l’importo della fornitura assoggettabile a ribasso ammonta a € 40.749,03** e sarà liquidato a corpo, solo dopo l’avvenuto completamento della fornitura ed il rilascio del certificato di corretta posa.

L’importo contrattuale sarà quello risultante dall’applicazione del ribasso offerto dall’Impresa all’importo dell’appalto escluso gli oneri per la sicurezza.

E’ prevista l’opzione di variazione in aumento fino ad 1/5 dell’importo contrattuale e pertanto, conteggiando detta opzione, il valore complessivo dell’appalto è pari ad euro 50.256,77 (41.880,64+20%).

L’affidamento avverrà mediante procedura negoziata, ai sensi dell’articolo 36 D.Lgs. 50/2016, secondo il criterio del prezzo più basso, come previsto ai sensi dell’art. 95, comma 4, D.Lgs. 50/2016.

Il tempo utile per ultimare compresi nell’appalto è fissato in **giorni 45** (quarantacinque) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna della fornitura.

Art. 3 – Caratteristiche tecniche della fornitura e relativa posa in opera

- Lo schema progettuale di massima è quello risultante dall’elaborato grafico allegato al presente atto e consentirà all’appaltatore di sviluppare lo schema esecutivo.
- La posa in opera sarà lungo un corridoio esterno pavimentato con mattoni in cls autobloccanti, ed in adiacenza al muro di cinta posto sul lato est del Cimitero, in direzione viale della Repubblica
- Lo spazio di posa ha le seguenti dimensioni larghezza 3,50 ml lunghezza 30 ml altezza 2,50 ml



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 – Vimodrone

Telefono 02250771 – Fax 022500316

Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it

E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it

Codice identificativo univoco fatturazione: BHK9ZK

Codice Fiscale 07430220157 – Partita Iva 00858950967

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavori

- Nello schema di massima elaborato dalla stazione appaltante i moduli degli ossari prefabbricati, a fascia, hanno un ingombro libero interno 80x32x32 cm , sono tra loro componibili con sistema ad incastro su telaio portante in profilato metallico dimensioni indicative e non vincolanti 50x20x2 mm , stabilmente ancorato al suolo e con piedini singolarmente regolabili e dotati di piastra d'appoggio in acciaio;
- Numero 15 strutture da 10 cellette per 5 file verticali ;
- Le cellette possono essere costituite da pareti in metallo (alluminio anodizzato, lamiera zincata) o vetroresina, con controsigillo di chiusura (in alluminio anodizzato, lamiera zincata o vetroresina)
- Le dimensioni delle cellette devono essere rispondenti al Regolamento di Polizia Mortuaria D.P.R. N° 285 del 10/9/1990 ed alla successiva Circolare Ministeriale 24/6/1993 N° 24 – art. 13.2 (ingombro libero interno: altezza cm 30 x larghezza cm 30 x lunghezza 70 cm)
- La struttura modulare deve essere dotata di:
 - finiture di copertura: in marmo o in pietra naturale
 - lapidi frontali degli ossari : in marmo, o in pietra naturale, spessore cm 2, levigatura e lucidatura a piombo di tutta la superficie a vista, spigoli smussati;
Le lapidi frontali vengono fissate alla struttura con borchie in bronzo di forma circolare, diametro cm 3 o quadrata con lato cm 3
 - Tamponamenti laterali, zoccolature e fasce divisorie : in marmo o in pietra naturale (tipo travertino), , spessore cm 2, levigatura e lucidatura a piombo di tutta la superficie a vista , coste rifilate;
I tamponamenti laterali, quelli superiori e lo zoccolo di altezza cm 20, possono essere fissati alla struttura anche con borchie in bronzo e sigillati con silicone.
 - grondaie e scarichi pluviali complete di cicogna in metallo o plastica
 - I blocchi contenenti gli ossari dovranno essere completi di impianto di illuminazione votiva a servizio di ogni singola celletta ossario. Tale impianto, eseguito a regola d'arte, secondo la normativa vigente e completo di certificazione di conformità rilasciata dall'appaltatore stesso, dovrà essere predisposto per il montaggio di lampade a LED E14, sarà costituito da cavi a 12 Volt, apposite canalizzazioni e scatole di derivazione a tenuta stagna ,conforme alle norme CE in vigore. L'allaccio al quadro generale sarà effettuato dall'appaltatore, in compresenza dell'elettricista incaricato dal Comune ;
L'Appaltatore, dovrà indicare il punto di ingresso dell'impianto nel manufatto prefabbricato. In tale posizione l'Appaltatore dovrà prevedere all'interno della struttura prefabbricata l'alloggiamento di una cassetta di derivazione stagna, completa di coperchio, dotata di porta valvole con valvole micro fuse appropriate.
L'impianto dovrà essere realizzato in modo tale che ogni singolo ossario abbia la propria linea di alimentazione, separata, tutte confluenti nella scatola di derivazione alloggiata nel blocco prefabbricato: questa soluzione consentirà all'Amministrazione di intervenire in caso di guasto solamente sulla singola celletta.
 - Le apparecchiature e i materiali da impiegarsi per la realizzazione dell'impianto dovranno essere in grado di resistere alle azioni che potranno subire una volta posti in esercizio quali azioni, corrosive, meccaniche, termiche o dovute all'umidità.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 – Vimodrone

Telefono 02250771 – Fax 022500316

Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it

E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it

Codice identificativo univoco fatturazione: BHK9ZK

Codice Fiscale 07430220157 – Partita Iva 00858950967

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavori

Dovranno essere conformi alle norme ed ai regolamenti vigenti alla data della fornitura ed in particolare alle prescrizioni di sicurezza delle norme CEI ed alle tabelle CEI-UNEL. I materiali inoltre dovranno essere certificati con la presenza del marchio IMQ per i casi in cui sia previsto.

L'appaltatore è tenuto a ripristinare a proprio carico qualsiasi danneggiamento agli impianti esistenti causato dalle proprie lavorazioni.

Rivestimenti in marmo o pietra naturale

Tutti gli elementi in marmo o in pietra naturale dovranno avere le caratteristiche esteriori (grana, coloritura e venatura) a quelle essenziali della specie prescelta.

I prodotti di cui sopra devono rispondere a quanto segue:

- a) appartenere alla denominazione commerciale e/o petrografica indicata nel progetto, come da norma UNI EN 12407 oppure avere origine del bacino di estrazione o zona geografica richiesta nonché essere conformi ad eventuali campioni di riferimento ed essere esenti da crepe, discontinuità, ecc. che riducano la resistenza o la funzione;
- b) avere lavorazione superficiale e/o finiture indicate nel progetto e/o rispondere ai campioni di riferimento; avere le dimensioni nominali concordate e le relative tolleranze;

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

Prima di iniziare la fornitura l'Appaltante dovrà preparare a sue spese i campioni del marmo o della pietra naturale e delle loro lavorazioni e sottoporli all'approvazione della Direzione del contratto, alla quale spetterà in maniera esclusiva di giudicare se essi corrispondono alle prescrizioni. Detti campioni, debitamente contrassegnati, resteranno depositati negli Uffici della Direzione del contratto, quali termini di confronto e di riferimento.

Per quanto ha riferimento con le dimensioni di ogni opera nelle sue parti componenti, la Direzione del Contratto ha la facoltà di prescrivere le misure dei vari elementi di un'opera qualsiasi (rivestimento, copertina, cornice, pavimento, colonna ecc.), la formazione e disposizione dei vari conci e lo spessore della lastre come pure di precisare gli spartiti, la posizione dei giunti, la suddivisione dei pezzi, l'andamento della venatura ecc.

Sia le lastre di rivestimento che le lapidi degli ossari dovranno essere accostate in maniera da evitare contrasti di colore o di venatura, tenendo conto delle caratteristiche del materiale impiegato e delle particolari disposizioni della Direzione del contratto.

Le lastre di marmo del rivestimento dovranno essere della migliore qualità, perfettamente sane, senza scaglie, brecce, vene, spaccature, nodi peli o altri difetti che li renderebbero fragili e poco omogenei. Non saranno tollerate stuccature, tasselli, rotture, scheggiature. Le pietre naturali dovranno essere a grana compatta, esenti da piani di sfaldamento, da screpolature, brecce, peli, venature e interclusioni di sostanze estranee.

L'appaltatore è tenuto a rilevare e controllare che ogni elemento o manufatto ordinato e da collocare corrisponda alle strutture di destinazione, segnalando tempestivamente all'esame della Direzione del contratto eventuali divergenze od ostacoli.

**SETTORE TECNICO****UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio**

Tel. 0225077245 – lavori

COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

In difetto, resteranno a carico dello stesso ogni spesa ed intervento derivanti da non esatte corrispondenze o da collocazioni non perfettamente calibrate.

L'appaltatore dovrà avere la massima cura delle lastre onde evitare, durante le varie operazioni di carico, trasporto, eventuale magazzinaggio e quindi collocamento in situ e fino al collaudo, rotture, scheggiature, rigature, abrasioni, macchie e danni di ogni genere alle pietre.

Egli pertanto dovrà provvedere a sue spese alle opportune protezioni, con materiale idoneo, di spigoli,cornici, zoccoletti, pavimenti, ed in genere di tutte quelle parti che, avendo già ricevuto la lavorazione di finitura, potrebbero restare comunque danneggiate dai successivi lavori di cantiere.

L'appaltatore resterà di conseguenza obbligato a riparare a sue spese ogni danno riscontrato ricorrendo se necessario, ed a giudizio insindacabile della Direzione del contratto, anche alla sostituzione dei pezzi danneggiati ed a tutti i conseguenti ripristini.

La fornitura dovrà garantire inoltre la massima omogeneità cromatica dei pannelli.

N.B.: Tutte le dimensioni riportate nello schema di massima posto a base di gara , sono da verificare e confermare da parte dell'appaltatore, in quanto suscettibili di variazioni in funzione dell'effettivo dimensionamento del sistema di fissaggio installato in opera. Pertanto prima di effettuare l'ordinativo delle lastre di finitura, vista la ridottissima tolleranza consentita dal sistema proposto di fissaggio, l'appaltatore dovrà eseguire a propria cura e sotto la propria responsabilità la verifica e lo studio approfondito della geometria di posa dei binari e dei rispettivi dadi a martello e pertanto determinare l'effettiva precisa dimensione delle lapidi copri ossari, che dovranno essere tutte di identiche dimensioni.

Il fissaggio delle lastre di marmo o pietra naturale dovrà avvenire con apposizione di borchie o altri elementi a vista, in corrispondenza della scatola di derivazione dell'impianto di illuminazione votiva è consentito il fissaggio di una piccola porzione di rivestimento con elementi meccanici che consentano l'agevole accessibilità alla scatola in caso di manutenzione dell'impianto.

I pannelli saranno posati con sistema meccanico senza utilizzo di malte o colle.

Dovrà essere posta la massima cura nel posizionamento degli elementi metallici di fissaggio delle lapidi per garantire la precisione del reticolo dei giunti, che sono previsti di 4/6 mm.

Prima di iniziare la posa i pannelli dovranno essere "preposti", per lotti, su idonea superficie orizzontale, per verificare il grado di omogeneità e se necessario provvedere ad una loro migliore impaginazione.

Durante questa fase saranno fatti controlli per verificare le caratteristiche dimensionali, la qualità delle finiture e la loro integrità.

L'Ente appaltante effettuerà apposito collaudo finale al termine della posa in opera.

L'esecuzione dei rivestimenti dovrà possedere tutti i requisiti necessari per garantire l'aderenza alle strutture di supporto e per assicurare l'effetto funzionale ed estetico dell'opera stessa.

Vista la scarsissima tolleranza dimensionale consentita dal sistema di fissaggio utilizzato dovrà essere posta massima cura ed attenzione nella realizzazione dello stesso al fine di ottenere la definizione degli interassi orizzontali e verticali con precisione millimetrica.

L'appaltatore è comunque tenuto in fase esecutiva al controllo del numero e delle esatte dimensioni.

La perfetta esecuzione delle superfici dovrà essere controllata con un regolo rigorosamente rettilineo che dovrà combaciare con il rivestimento in qualunque posizione. Gli elementi del



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 – Vimodrone

Telefono 02250771 – Fax 022500316
Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it
E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it
Codice identificativo univoco fatturazione: BHK9ZK
Codice Fiscale 07430220157 – Partita Iva 00858950967

SETTORE TECNICO
UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio
Tel. 0225077245 – lavori

rivestimento dovranno perfettamente combaciare tra loro e le linee dei giunti dovranno risultare, a lavoro ultimato, perfettamente allineate nelle due direzioni. A lavoro ultimato i rivestimenti dovranno essere convenientemente lavati e puliti.

Tutti i punti del presente capitolato saranno recepiti dal contratto che sarà stipulato con l'Appaltatore dopo l'aggiudicazione della gara.

Art. 4 – Conoscenza delle norme d'appalto

L'Appaltatore, con la partecipazione all'appalto, riconosce di aver preso conoscenza del presente capitolato speciale e degli altri documenti e norme da esso richiamati e citati, di osservarli in ogni loro parte, di aver considerato tutte le condizioni e circostanze generali e particolari che possano aver influito nella determinazione del ribasso sui prezzi a base di gara, che giudica remunerativi e di sua convenienza.

In modo particolare si ritengono a conoscenza dell'Appaltatore tutti gli oneri, compresi nell'importo dell'appalto, relativi alla partecipazione e al mantenimento in efficienza degli accessi ai cantieri, ai cimiteri, alle strade pubbliche esistenti fino alla totale esecuzione in opera della fornitura, nonché gli oneri relativi al ripristino di tutte le opere eventualmente danneggiate dal passaggio dei mezzi e degli operai.

Si intendono, infine, conosciute tutte le condizioni e circostanze relative ad ogni cantiere, gli accessi, i percorsi e quant'altro possa influire sull'eventuale approvvigionamento della fornitura e dei materiali edili necessari per i lavori accessori.

Art. 5 – Obbligo di sopralluogo

Al fine di assicurare la corretta fornitura dei manufatti contenenti le cellette ossario senza arrecare eccessivi disagi agli utenti del Cimitero, è fatto obbligo, a pena di esclusione, per ciascun operatore economico, prima della presentazione dell'offerta, di eseguire un sopralluogo presso il Cimitero comunale oggetto della fornitura, diretto a prendere visione dei relativi spazi, della viabilità di accesso, delle aree disponibili per la cantierizzazione ed al fine di valutare i rischi inerenti all'esecuzione delle prestazioni.

Si precisa che, per consentire un ordinato svolgimento delle operazioni di sopralluogo dell'immobile, il Servizio Opere pubbliche e Patrimonio previo appuntamento con il referente (tel.02 25077202) è a disposizione, per l'intero periodo di apertura dei termini, ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

Eseguito il sopralluogo l'operatore economico aggiudicatario non potrà eccepire alcuna contestazione relativa allo stato dei luoghi, alla loro accessibilità e alle aree a disposizione tali da influenzare l'esecuzione della fornitura.

Art. 6 – Attività comprese nell'Appalto

Sono comprese nel presente appalto, senza che l'Appaltatore possa fare eccezione o richiedere compensi aggiuntivi di alcun tipo, le seguenti attività:



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 – Vimodrone

Telefono 02250771 – Fax 022500316

Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it

E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it

Codice identificativo univoco fatturazione: BHK9ZK

Codice Fiscale 07430220157 – Partita Iva 00858950967

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavori

1. La Consegna entro i successivi 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva dell'elaborato contenente uno schema esecutivo degli ossari secondo le specifiche di cui all'art.8
2. La fornitura e l'assemblaggio dei blocchi ossari a regola d'arte, nel rispetto delle configurazioni contenute negli elaborati grafici, dei materiali e delle dimensioni massime indicati nei documenti progettuali, oltre che nel rispetto pieno di tutte le norme e leggi vigenti in materia anche se non espressamente citate;
3. La realizzazione dell'impianto di illuminazione votiva interno alle cellette ossario, secondo le disposizioni contenute nel presente disciplinare, realizzato a regola d'arte e completo delle certificazioni di legge;
4. Il carico, trasporto e scarico di tutti gli elementi costituenti la fornitura nonché dei materiali necessari per le lavorazioni accessorie, con ogni mezzo necessario e idoneo in conformità con lo stato dei luoghi;
5. Il trasporto del materiale di risulta, opportunamente differenziato e il suo conseguente smaltimento presso pubbliche discariche;
6. Il perfetto coordinamento delle attività e delle maestranze che concorreranno alla realizzazione della fornitura;
7. Lo sgombero immediato dei materiali rifiutati. Ove l'Appaltatore non effettuasse la rimozione nel termine prescritto dal Direttore dell'esecuzione, l'Amministrazione potrà provvedere direttamente, a spese dell'Appaltatore, a carico del quale resterà anche qualsiasi danno e/o ripristino derivante dalla rimozione così eseguita;
8. La pulizia finale delle aree oggetto di intervento e di tutti gli spazi eventualmente occupati per i cantieri.

Nello svolgimento della attività oggetto del presente appalto dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per:

- a) Consentire che ogni attività possa essere realizzata nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di buona tecnica;
- b) Limitare con ogni mezzo e accorgimento disturbi alla normale fruizione dei cimiteri da parte dei cittadini, in modo particolare per quanto riguarda la produzione di rumore e polveri;
- c) Attivare tutte le azioni utili tendenti a prevenire ed eliminare qualsiasi situazione che possa comportare rischi derivanti dalle lavorazioni per i cittadini in visita ai cimiteri durante le lavorazioni e rischi di inquinamento ambientale.

Art. 7 – Garanzie – Deposito cauzionale definitivo e polizza assicurativa

A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dal presente atto l'Appaltatore è obbligato a depositare idonea garanzia resa ai sensi dell'art. 103 del Codice, in favore del Comune.

La garanzia ha validità temporale pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria da parte del Comune, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.

La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta del Comune qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 – Vimodrone

Telefono 02250771 – Fax 022500316

Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it

E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it

Codice identificativo univoco fatturazione: BHK9ZK

Codice Fiscale 07430220157 – Partita Iva 00858950967

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavori

parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'Appaltatore. In caso di inadempimento a tale obbligo, il Comune ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore, degli statuti di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

L'ammontare residuo pari al venti per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

Il Comune ha diritto di valersi della cauzione per l'applicazione delle penali e nei casi di risoluzione del contratto e/o per la soddisfazione degli obblighi di cui al presente contratto.

A copertura della attività previste dal presente Contratto, l'Appaltatore, prima della sottoscrizione del Contratto, dovrà esibire: una polizza assicurativa di Responsabilità Civile verso Terzi e Prestatori d'Opera con massimale non inferiore a:

- Responsabilità Civile Verso Terzi (RCT): Euro 500.000,00 unico per sinistro;
- Responsabilità Civile verso Prestatori d'Opera (RCTO): Euro 500.000,00 per sinistro, con il limite di Euro 300.000,00 per ciascun prestatore d'opera.

Tale polizza dovrà essere vigente a partire dalla decorrenza del contratto fino alla conclusione dello stesso, anche a mezzo di successive polizze/rinnovi, purché ne sia mantenuta in modo documentato la continuità.

Le condizioni di polizza saranno sottoposte al preventivo ed insindacabile gradimento dell'Amministrazione, fermo comunque che l'operatività o meno della polizza assicurativa non libera l'operatore dalle proprie responsabilità, avendo essa solo lo scopo di ulteriore garanzia.

Nel caso in cui l'operatore avesse già provveduto a contrarre assicurazione per il complesso delle sue attività operante anche ai fini del presente affidamento, **dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che l'appendice in questione copra anche le attività oggetto del presente affidamento**, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri e che il massimale per sinistro non è inferiore ad € 500.000,00 mentre la durata dovrà coprire il periodo decorrente dalla data di stipula del contratto fino alla sua scadenza.

Tutto quanto premesso fermo il rispetto delle assicurazioni obbligatorie per legge di cui l'operatore sarà responsabile anche per conto di eventuali sub affidatari.

In caso di eventuali richieste di risarcimento danni avanzate all'amministrazione comunale da parte di terzi in relazione alle attività oggetto del presente affidamento, si procederà nel rispetto del seguente iter procedurale cui l'operatore è obbligato ad attenersi:

- a) In caso di richiesta di risarcimento danni da parte di terzi che dovesse pervenire direttamente al Comune, lo stesso, per il tramite del Settore Contratti e Affari Legali, procederà all'apertura del sinistro in via cautelativa sulla polizza RCTO del Comune denunciando il sinistro alla propria Compagnia assicuratrice;
- b) Nella denuncia di sinistro il Comune indicherà alla Compagnia la presenza di un contratto d'affidamento per la gestione delle attività oggetto del presente capitolo e comunicherà che sono in corso gli accertamenti con il settore tecnico comunale per la verifica di possibile responsabilità in ordine agli eventi denunciati dal danneggiato;
- c) Nel momento in cui la relazione tecnica di cui alla precedente lett. b) perverrà al Settore Contratti e Affari Legali (entro il termine massimo di gg. 20) e dalla stessa si dovesse



COMUNE DI VIMODRONE
Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 – Vimodrone

Telefono 02250771 – Fax 022500316

Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it

E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it

Codice identificativo univoco fatturazione: BHK9ZK

Codice Fiscale 07430220157 – Partita Iva 00858950967

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavori

evincere una responsabilità in capo all'operatore e/o suoi eventuali sub affidatari, rispetto agli eventi che hanno cagionato il danno al soggetto che ha inoltrato richiesta di risarcimento, si procederà a trasmettere una comunicazione alla Compagnia assicuratrice del Comune e all'operatore affinchè provveda obbligatoriamente all'apertura del sinistro sulle polizze assicurative di cui sopra. La medesima comunicazione viene trasmessa per conoscenza anche al diretto interessato richiedente i danni.

- d) E' fatto obbligo all'operatore comunicare al Settore contratti e Affari legali dell'avvenuta apertura del sinistro e del numero assegnato.

Il rispetto dell'iter procedurale sopra descritto da parte dell'operatore costituisce un obbligo contrattuale. Pertanto il suo inadempimento potrà essere sanzionato da parte del Comune rivalendosi per l'equivalente sulla cauzione e/o sul corrispettivo contrattuale, salvo ed impregiudicata la facoltà di risoluzione del contratto nonché il risarcimento del maggior danno.

Art. 8 – Tempisti di esecuzione, penali e proroghe

Entro i successivi 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva e nelle more della stipula del contratto, l'Appaltatore dovrà fornire un elaborato contenente uno schema esecutivo degli ossari, nel quale siano dettagliate: tutte le dimensioni effettive dei manufatti, le modalità costruttive i dettagli della struttura metallica, le indicazioni relative al metodo di fissaggio delle lastre del rivestimento, lo schema dell'impianto di illuminazione votiva e quant'altro necessario a rendere perfettamente individuabili e valutabili i singoli manufatti.

Tale schema dovrà essere elaborato in conformità con quello posto a base di gara. Variazioni in aumento delle dimensioni complessive dei manufatti o modifiche dei disegni o dei materiali dei blocchi non saranno ritenute accettabili e comporteranno la rescissione del contratto.

Prima dell'effettiva lettera di ordinazione, la Stazione Appaltante verificherà la congruità dello schema presentato con quello posto a base di gara e ne rilascerà apposito verbale sulla base del quale verrà emesso l'ordinativo: nel caso in cui tale verifica dovesse risultare negativa ne sarà data tempestiva comunicazione all'Appaltatore il quale avrà 10 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione per produrre un nuovo progetto.

Qualora anche la seconda soluzione dovesse risultare non congrua con il progetto posto a base di gara si procederà con la risoluzione del contratto.

La fornitura e posa in opera dei blocchi ossari completi di impianto di illuminazione votiva dovrà essere ultimata entro 45 giorni naturali e consecutivi a partire dall'emissione dell'ordine di servizio del Direttore dell'esecuzione del contratto.

L'appaltatore dovrà pertanto essere in grado di garantire l'approvvigionamento di tutte le provviste necessarie per la realizzazione di ogni singolo manufatto e dovrà assicurare la continuità temporale della fornitura e posa in opera nelle tempistiche sopra indicate

Per ogni giorno di ritardo non giustificato nella ultimazione della fornitura in opera, si applica una penale pari *all'1 per mille* dell'ammontare netto contrattuale e comminata dal responsabile del procedimento sulla base delle indicazioni fornite dal direttore dell'esecuzione.



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 – Vimodrone

Telefono 02250771 – Fax 022500316

Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it

E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it

Codice identificativo univoco fatturazione: BHK9ZK

Codice Fiscale 07430220157 – Partita Iva 00858950967

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavori

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di variare, in relazione alle proprie esigenze, l'ordine di esecuzione della fornitura proposto dall'Appaltatore, senza che questi possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie non stabiliti nel presente Capitolato Speciale.

L'ultimazione della fornitura deve essere comunicata per iscritto tempestivamente dall'Appaltatore al Direttore dell'esecuzione, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio. Qualora si verifichino circostanze speciali, dovute a cause non imputabili all'Appaltatore, è facoltà della stazione appaltante, con provvedimento del Responsabile del Procedimento sentito il Direttore dell'esecuzione, concedere proroghe al termine utile per l'ultimazione della fornitura, in seguito a richiesta scritta e motivata dell'Appaltatore (art.26 del D.M. 19 aprile 2000 n.145).

Non costituiscono giustificato motivo di slittamento del termine di inizio e di ultimazione della fornitura nonché della loro irregolare conduzione secondo programma:

- ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche eventualmente necessari al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- l'adempimento di prescrizioni o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal Direttore dell'esecuzione o da organismi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza;
- il tempo necessario per l'espletamento di adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente capitolato;
- le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
- le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore ed il proprio personale dipendente.

Art. 9 – Pagamenti

Il pagamento della prestazione sarà effettuato in una unica soluzione al termine della fornitura in opera, previo accertamento da parte del direttore dell'esecuzione, confermato dal Responsabile del procedimento, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali.

Le fatture dovranno essere organizzate secondo le indicazioni (Certificati di Pagamento) che fornirà il R.U.P. secondo le modalità indicate nel contratto.

Art. 10 – Variazioni in corso d'opera

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore se non disposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla Stazione Appaltante nei limiti previsti dalle norme vigenti.

Le modifiche non preventivamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del direttore dell'esecuzione.

Art. 11 – Attestazione di regolare esecuzione



COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

Palazzo Comunale Via C. Battisti, 56 – C.A.P. 20090 – Vimodrone

Telefono 02250771 – Fax 022500316

Pec comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it

E-mail Istituzionale protocollo@comune.vimodrone.milano.it

Codice identificativo univoco fatturazione: BHK9ZK

Codice Fiscale 07430220157 – Partita Iva 00858950967

SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavori

Entro il termine di 45 gg. dalla data di ultimazione dell'esecuzione del contratto, il Direttore dell'esecuzione emette l'Attestazione di regolare esecuzione.

La Stazione Appaltante ha facoltà di eseguire, se lo ritiene necessario, sia durante l'esecuzione che a fornitura ultimata, controlli e verifiche anche non qui descritte, ad insindacabile giudizio del direttore dell'esecuzione.

L'Appaltatore è tenuto a prestarsi, su richiesta del Direttore dell'esecuzione del contratto, alle misurazioni e constatazioni che questi ritenesse opportune. Lo stesso appaltatore è obbligato ad assumere tempestivamente l'iniziativa di procedere alle verifiche del caso specialmente per quelle che nell'avanzamento della fornitura non potessero più essere accertate.

Art. 12 – Norme per il subappalto

L'affidamento in subappalto di parte delle prestazioni deve essere sempre autorizzato dal Comune ed è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., tenendo presente che la quota subappaltabile non può essere superiore al 30% dell'importo complessivo del contratto.

In particolare l'impresa appaltatrice è tenuta:

- a) ad indicare, in sede di offerta, i servizi e/o le parti di servizi che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di assenza di dichiarazione di subappalto in fase di gara, il Comune non concederà nessuna autorizzazione in tal senso;
- b) a provvedere al deposito del contratto di subappalto presso il Comune almeno 20 (venti) giorni naturali e consecutivi prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni, allegando una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento con il titolare del subappalto a norma dell'art.2359 del codice civile;
- c) a trasmettere, al momento del deposito del contratto di subappalto presso il Comune, dichiarazioni e certificazioni attestanti il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di qualificazione tecnica ed economica indicati nel bando di gara, proporzionali al valore percentuale delle prestazioni subappaltate rispetto all'importo complessivo dell'appalto, e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.Lgs. n.50/2016 e la non sussistenza, nei confronti dell'affidatario del subappalto, di alcuno dei divieti previsti dalla normativa in materia;
- d) a trasmettere, entro 20 (venti) giorni naturali e consecutivi dalla data di ciascun pagamento effettuato dal Comune nei propri confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari corrisposti ai subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'impresa appaltatrice non trasmetta al Comune le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro tale termine, il Comune sosponderà il successivo pagamento a favore dell'affidatario;
- e) ad applicare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari di aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20%, a corrispondere eventuali oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso ed è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- f) a far pervenire, prima dell'effettivo inizio del servizio oggetto di subappalto o di cottimo e comunque non oltre 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dall'autorizzazione da parte del Comune, la documentazione dell'avvenuta denuncia, da parte del subappaltatore, agli Enti

**SETTORE TECNICO****UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio**

Tel. 0225077245 – lavori

COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

previdenziali, assicurativi ed infortunistici, e copia del Piano Operativo di Sicurezza del subappaltatore.

L'impresa appaltatrice è responsabile dell'osservanza, da parte del subappaltatore, delle norme in materia di trattamento economico e normativo stabilite dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni.

L'impresa appaltatrice resta in ogni caso l'unica responsabile nei confronti del Comune per l'esecuzione delle prestazioni comprese quelle oggetto di subappalto.

Il Comune provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto, previa acquisizione del DURC del subappaltatore, entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla relativa richiesta completa della documentazione prevista dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

Tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi.

Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa conformemente all'istituto del "silenzio-assenso". Per i subappalti o cotti di importo inferiore al 2% dell'importo delle prestazioni affidate, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte del Comune sono ridotti della metà.

Non si considera subappalto:

- il noleggio di automezzi e/o attrezzature purché l'uso venga effettuato con personale dell'impresa appaltatrice e sotto la piena responsabilità della stessa;
- l'affidamento delle prestazioni da parte dei soggetti di cui all'art.45 comma 2, lett. b) e c) del D.Lgs. 50/2016 ai propri consorziati.

L'inizio del subappalto decorre dal giorno successivo alla notifica dell'autorizzazione al subappalto concessa dal Comune.

L'impresa appaltatrice potrà avvalersi del subappalto, anche nel caso di varianti dei servizi in corso di esecuzione, nel rispetto di quanto previsto dall'art.106 del D.Lgs. 50/2016. In tal caso l'indicazione di volersi avvalere di tale facoltà dovrà essere fornita in sede di affidamento delle varianti.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Le disposizioni che disciplinano il subappalto, ai sensi dell'art.105 del D.Lgs. 50/2016, si applicano anche ai raggruppamenti temporanei di imprese e alle società anche consortili.

Nella stesura dei contratti di subappalto e di subaffidamento l'impresa appaltatrice deve rispettare quanto disposto dalla L.136/2010 e s.m.i.. Il Comune vigilerà sull'osservanza degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. L'impresa appaltatrice, l'impresa subappaltatrice o l'impresa subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità di cui all'art.3 della L.136/2010 e s.m.i. dovrà procedere alla risoluzione del relativo contratto informandone il Comune e la Prefettura competente.

E' fatto assoluto divieto all'impresa appaltatrice di cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, il contratto d'appalto a pena di nullità dello stesso e di risarcimento dei danni a favore del Comune.

Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione dell'impresa appaltatrice per i quali la cessione del contratto è consentita ai sensi dell'articolo 1406 e seguenti del Codice Civile; gli stessi non hanno effetto nei confronti del Comune fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia proceduto nei confronti del Comune medesimo alle comunicazioni previste dall'art.1 del D.P.C.M. 11 maggio 1991, n.187, e non abbia documentato il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dai documenti di gara. Nei 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi successivi il Comune può opporsi al subentro del



SETTORE TECNICO

UFFICIO Opere Pubbliche e Patrimonio

Tel. 0225077245 – lavori

COMUNE DI VIMODRONE

Città metropolitana di Milano

nuovosoggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove, in relazione alle comunicazioni sopra citate, non risultino sussistere i requisiti di cui all'articolo 10-sexies della L.575/1965 e s.m.i..

Relativamente alla cessione di crediti si farà riferimento all'art.106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. con la sola eccezione che è esclusa qualunque cessione di crediti senza preventiva autorizzazione scritta da parte del Comune.

Art. 13 Verifica delle regolarità contributiva ed assicurativa

L'Amministrazione Comunale procederà, mediante l'acquisizione del *documento unico di regolarità contributiva* (DURC), a verificare la regolarità contributiva ed assicurativa dell'impresa risultata aggiudicataria.

L'Amministrazione Comunale procederà al pagamento solo a seguito di apposita verifica, nei modi di cui sopra, della regolarità contributiva ed assicurativa dell'impresa appaltatrice e degli eventuali subappaltatori.

prezzario di riferimento	descrizione	unità di misura	quantità	costo unitario	costo totale	manodopera	oneri sicurezza esterni
a corpo	Fornitura e posa di ossari prefabbricati "a fascia" con struttura modulare (misura interna indicativa cm 35x70x 35), componibili con sistemi ad incastro, stabilmente ancorati al suolo e con piedini singolarmente regolabili. Le cellette possono essere costituite da pareti in metallo (alluminio anodizzato, lamiera zincata) o vetroresina, con controsigillo di chiusura (in alluminio anodizzato, lamiera zincata) o vetroresina. Le dimensioni delle cellette devono essere rispondenti al Regolamento di Polizia Mortuaria D.P.R. N° 285 del 10/9/1990 ed alla successiva Circolare Ministeriale 24/6/1993 N° 24. La struttura modulare deve essere dotata di: a) impianto elettrico per l'illuminazione votiva con cavi e scatole di derivazione a tenuta stagna conforme alle norme CE in vigore; gli ossari devono essere forniti completi di rivestimento frontale in marmo spessore cm 2 fissato alla struttura con borchie in bronzo di forma circolare, diametro cm 3.	cad	150	€ 233,33	€ 35.000,00	€ 14.000,00	€ 1.112,91
1.C.11.140.0040.a	Fornitura e posa finiture di copertura: in lastre ondulate in rame crudo accoppiate con strato in polietilene espanso anticondensa spessore 3,5 mm., compresi tagli, adattamenti, sfridi, viti, fissaggi alla sottostante struttura, le assistenze edili per scarico, trasporto e sollevamenti. Lastre spessore 6/10 mm - larghezza 70 cm	mq	22,40	€ 39,77	€ 890,85	€ 122,31	€ 3,50
a corpo	Fornitura e posa tamponamento laterale (h 2,00x 0,50) e in marmo o pietra naturale spessore 2 cm fissato alla struttura con borchie in bronzo e sigillati con silicone.	mq	5,36	€ 80,00	€ 428,80	€ 185,97	€ 3,50
1.C.26.200.0030	Fornitura e posa di fasce frontali sez.3 x 7 cm con battuta di 2,5 per 1 cm in marmo pietra naturale spessore 3 cm fissato alla struttura con borchie in bronzo e sigillati con silicone. (h 2,00 x 0,14)	m	64,00	€ 25,25	€ 1.616,00	€ 512,60	€ 3,50
1.C.17.500.0070.f	Fornitura e posa di zoccolatura esterna in marmo o pietra naturale altezza cm 20, spessore 2 cm fissato alla struttura e sigillato con silicone.	ml	38,00	€ 47,31	€ 1.797,78	€ 621,13	€ 1,20
a corpo	Fornitura e posa di pluviali in pvc, di colore finto rame preverniciato, D= 100 mm sp 6/10 mm, con curva la piede, collari ed accessori di fissaggio 1 pluviale ogni 6 m si sviluppo (h 2,20 x n° 6 pluviali)	ml	13,20	€ 11,00	€ 145,20	€ 37,62	€ 3,50
a corpo	Fornitura e posa di grondaie, in pvc, di colore finto rame preverniciato, sp 8-10 mm ed accessori di fissaggio	ml	40,00	€ 21,76	€ 870,40	€ 225,52	€ 3,50

a)	importo complessivo fornitura inclusa manodopera SOGGETTO A RIBASSO	€ 40.749,03
b)	importo complessivo manodopera inclusa nelle lavorazioni	€ 14.967,04
c)	importo complessivo oneri sicurezza NON soggetti a ribasso	€ 1.131,61
importo appalto a)+c)		€ 41.880,64

DUVRI

Committente: COMUNE DI VIMODRONE

FORNITURA E POSA IN OPERA DI N. 150 OSSARI PREFABBRICATI COMPLETI DI RIVESTIMENTO DI LASTRE DI MARMO ED IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE
PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**
(art.26 comma 3 -5 D.lgs. 81/2008)

INDICE

1. PREMESSA	pag. 3
2. DATI GENERALI	
2.1. Committente.....	pag. 4
2.1.2. Sede appalto.....	pag. 5
2.1.3 Figure professionali	pag. 5
3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	pag. 7
3.1 Coordinamento delle fasi lavorative	
3.1.1 Descrizione delle lavorazioni	pag. 7
3.1.2 Luoghi d'intervento	pag. 10
4. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO	pag. 11
5. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE...	pag. 14
5.1 Individuazione dei rischi specifici e di interferenza.....	pag. 14
6. COSTI DELLA SICUREZZA	pag. 17
7. PRESCRIZIONI	pag . 18
8. FIRME PER APPROVAZIONE	pag. 18

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, DLgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Secondo tale articolo al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera."*

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a) a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- b) fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.
- c) La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione del servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data

SETTORE TECNICO

Servizio Opere Pubbliche e Patrimonio

U.O. Lavori Pubblici

Tel. 0225077202 – E-mail lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza. Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significatamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

2. DATI GENERALI

2.1. COMMITTENTE Ragione sociale	Comune di Vimodrone
Sede legale	Via Battisti,56 –20090 Vimodrone
CF / P.IVA	C.F. 07430220157- P.I. 00858950967
Tel. / fax	02 250771 – 02 2500316
E-mail	protocollo@comune.vimodrone.milano.it
Rappresentante legale	SINDACO – SiG. Antonio BRESCIANINI
Datore di lavoro (con riferimento all'art.64 del DLgs n° 81- all ' ex art .7 del D.Lgs n °6 26 e s.m.i)	Ing. Christian LEONE
Settore	Tecnico – Servizio Opere Pubbliche e Patrimonio
Tel. / fax	02 25077245 – 02 2500316
E-mail	lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it
Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.	Ing. Christian LEONE
Responsabile del S.P.P (ai sensi dell'art.33 del DLgs 81/2008)	Dott. Andrea PANNESE
Medico Competente (ai sensi dell'art.39 del DLgs 81/2008)	Dott. Umberto VISCONTI
RLS	Lorenzo VIEZZOLI

2.1.2 SEDE APPALTO

Unità produttiva	Cimitero Comunale
Indirizzo	-----
Tel. / fax	02 250771 – 02 2500316
Attività	Cimitero Comunale

2.1.3 FIGURE RESPONSABILI

Datore di lavoro di Comune	Ing. Christian LEONE
Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.	Ing. Christian LEONE
Responsabile del S.P.P (ai sensi dell'art.33 del DLgs 81/2008)	Dott. Andrea PANNESE
Medico Competente (ai sensi dell'art.39 del DLgs 81/2008)	Dott. Umberto Visconti

2.1.4 DITTA AGGIUDICATARIA

Impresa	
Ragione sociale	
Partita iva/codice fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa previdenziale (dei rispettivi ordini o albi di appartenenza)	-----
Sede legale	
Telefono/fax	-----
Figure e responsabili dell'impresa	-----
Datore di lavoro squadra di verifiche periodiche	
Direttore tecnico	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	
Medico competente	

Personale dell'impresa		
Matricola	Nominativo	Mansione

Responsabile Procedimento: Ing. Christian Leone – Tel. 02 25077206 – Fax 022500316

Pratica trattata da Arch. Clara Curreri – tel 02 25077202 – e-mail: c.curreri@comune.vimodrone.milano.it

Z:\LLPP\Archivio\D\I\04 determinazioni\DETERMINAZIONI 2016\--- del --- OSSARI\elaborati di gara\02. DUVRI - ossari.docx

Lavoratori autonomi			
Matricola	Nominativo	Mansione	Lavori da eseguire

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la fornitura, comprensiva di trasporto, posa in opera, montaggio e smaltimento del materiale d'imballaggio, di n. 150 ossari prefabbricati, disposti su 5 file, completi di lastre di rivestimento in marmo ed impianto di illuminazione votiva presso il Cimitero comunale.

In via generale, le attività preventivate riguardano

- La posa in opera prevista lungo un corridoio esterno pavimentato con mattoni in cls autobloccanti, ed in adiacenza al muro di cinta posto sul lato est del Cimitero, in direzione viale della Repubblica
- Lo spazio di posa ha le seguenti dimensioni larghezza 3,50 ml lunghezza 30 ml altezza 2,50 ml
- Nello schema di massima elaborato dalla stazione appaltante i moduli degli ossari prefabbricati, a fascia, hanno un ingombro interno 80x32x32 cm , sono tra loro componibili con sistema ad incastro su telaio portante in profilato metallico dimensioni indicative e non vincolanti 50x20x2 mm , stabilmente ancorato al suolo e con piedini singolarmente regolabili e dotati di piastra d'appoggio in acciaio;
- Numero 15 strutture da 10 cellette per 5 file verticali ;
- Le cellette possono essere costituite da pareti in metallo (alluminio anodizzato, lamiera zincata) o vetroresina, con controsigillo di chiusura (in alluminio anodizzato, lamiera zincata o vetroresina)
- Le dimensioni delle cellette devono essere rispondenti al Regolamento di Polizia Mortuaria D.P.R. N° 285 del 10/9/1990 ed alla successiva Circolare Ministeriale 24/6/1993 N° 24 – art. 13.2 (ingombro libero interno: altezza cm 30 x larghezza cm 30 x lunghezza 70 cm)
- La struttura modulare deve essere dotata di:
 - finiture di copertura: in marmo o in pietra naturale
 - lapidi frontali degli ossari : in marmo, o in pietra naturale, spessore cm 2, levigatura e lucidatura a piombo di tutta la superficie a vista, spigoli smussati;
 Le lapidi frontali vengono fissate alla struttura con borchie in bronzo di forma circolare, diametro cm 3 o quadrata con lato cm 3

- Tamponamenti laterali, zoccolature e fasce divisorie : in marmo o in pietra naturale (tipo travertino), , spessore cm 2, levigatura e lucidatura a piombo di tutta la superficie a vista , coste rifilate;

I tamponamenti laterali, quelli superiori e lo zoccolo di altezza cm 20, possono essere fissati alla struttura anche con borchie in bronzo e sigillati con silicone.

- grondaie e scarichi pluviali complete di cicogna in metallo o plastica
- I blocchi contenenti gli ossari dovranno essere completi di impianto di illuminazione votiva a servizio di ogni singola celletta ossario. Tale impianto, eseguito a regola d'arte, secondo la normativa vigente e completo di certificazione di conformità rilasciata dall'appaltatore stesso, dovrà essere predisposto per il montaggio di lampade a LED E14, sarà costituito da cavi a 12 Volt, apposite canalizzazione e scatole di derivazione a tenuta stagna ,conforme alle norme CE in vigore. L'allaccio al quadro generale sarà effettuato dall'appaltatore, in compresenza dell'elettricista incaricato dal Comune ;

L'Appaltatore, dovrà indicare il punto di ingresso dell'impianto nel manufatto prefabbricato. In tale posizione l'Appaltatore dovrà prevedere all'interno della struttura prefabbricata l'alloggiamento di una cassetta di derivazione stagna, completa di coperchio, dotata di porta valvole con valvole micro fuse appropriate.

L'impianto dovrà essere realizzato in modo tale che ogni singolo ossario abbia la propria linea di alimentazione, separata, tutte confluenti nella scatola di derivazione alloggiata nel blocco prefabbricato: questa soluzione consentirà all'Amministrazione di intervenire in caso di guasto solamente sulla singola celletta.

Le apparecchiature e i materiali da impiegarsi per la realizzazione dell'impianto dovranno essere in grado di resistere alle azioni che potranno subire una volta posti in esercizio quali azioni, corrosive, meccaniche, termiche o dovute all'umidità.

Dovranno essere conformi alle norme ed ai regolamenti vigenti alla data della fornitura ed in particolare alle prescrizioni di sicurezza delle norme CEI ed alle tabelle CEI-UNEL. I materiali inoltre dovranno essere certificati con la presenza del marchio IMQ per i casi in cui sia previsto.

L'appaltatore è tenuto a ripristinare a proprio carico qualsiasi danneggiamento agli impianti esistenti causato dalle proprie lavorazioni.

Rivestimenti in marmo o pietra naturale

Tutti gli elementi in marmo o in pietra naturale dovranno avere le caratteristiche esteriori (grana, coloritura e venatura) a quelle essenziali della specie prescelta.

I prodotti di cui sopra devono rispondere a quanto segue:

- a) appartenere alla denominazione commerciale e/o petrografica indicata nel progetto, come da norma UNI EN 12407 oppure avere origine del bacino di estrazione o zona geografica richiesta nonché essere conformi ad eventuali campioni di riferimento ed essere esenti da crepe, discontinuità, ecc. che riducano la resistenza o la funzione;
- b) avere lavorazione superficiale e/o finiture indicate nel progetto e/o rispondere ai campioni di riferimento; avere le dimensioni nominali concordate e le relative tolleranze;

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

Il tempo utile per ultimare compresi nell'appalto è fissato in **giorni 45** (quarantacinque) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna della fornitura.

Orario di svolgimento delle attività ordinate: otto ore giornaliere dal lunedì al venerdì

L'importo complessivo della fornitura ammonta ad **€ 41.880,84** compresi gli oneri per la sicurezza, oltre IVA di legge.

Gli oneri della sicurezza stimati in € 1.131,61 non sono soggetti a ribasso, pertanto **l'importo della fornitura assoggettabile a ribasso ammonta a € 40.749,02** e sarà liquidato a corpo, solo dopo l'avvenuto completamento della fornitura ed il rilascio del certificato di corretta posa.

Per le modalità operative di esecuzione delle varie prestazioni e per la zona di intervento si faccia riferimento al capitolo d'appalto ed alle tavole di progetto

Si stabilisce che:

- Non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno del Cimitero , da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento delle prestazioni previste in appalto, dell'apposito verbale di consegna.
- Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.
- Il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei delle prestazioni previste in appalto, potranno interromperle, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopravvenienti nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.
- La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa, al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.
- Le prestazioni di queste ultime, potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.
- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).
- I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Il DUVRI riguarda esclusivamente le eventuali interferenze tra le attività svolte in un medesimo luogo di lavoro.

Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze,resta immutato l'obbligo per il committente e per l'appaltatore,di valutare i rischi specifici, inerenti la propria attività e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

4. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA

Per la definizione di interferenza che la norma (Dlgs 81/2008) non prevede, ci si può rifare alla Determinazione 3/2008 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, che la definisce come un “contratto rischioso” tra il personale del Committente e quell dell'Appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Nell'ambito del presente appalto si considerano le seguenti condizioni di rischio che possono generare interferenze:

	Rischi	SI	NO
a	Esistenti nel luogo di lavoro del committente , ove è previsto che debba operare l'appaltatore	X	
b	Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore	X	
c	Derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi : nettezza urbana (pulizia strade, raccolta rifiuti, manomissioni del suolo pubblico, interventi su sottoservizi: acquedotto, fognatura, rete elettrica, rete gas, rete telefonica)	X	
d	Derivanti da modalità di esecuzione particolari, richieste esplicitamente dal committente (che comportano pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata)		X
d	Esistenti nel luogo di lavoro del committente , ove è previsto che debba operare l'appaltatore, <u>ulteriori</u> rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore		X

4a) RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Rischio	Misure di Prevenzione
Elettrocuzione per presenza di linee elettriche ed aeree Il fenomeno meglio conosciuto come "scossa" elettrica, viene propriamente detto elettrocuzione, cioè condizione di contatto tra corpo umano ed elementi in tensione con attraversamento del corpo da parte della corrente durante la prova dell'impianto e/o allaccio rete di alimentazione	Come cita l'art. 83 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., non possono essere eseguiti lavori in prossimità delle linee elettriche aeree in tensione non protette; per essi va sempre garantito un franco di sicurezza proporzionato alla tensione che circola nella linea, come stabilito dalla tabella 1 dell'allegato IX del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.(7 m. per 220 e 380 kv). In caso di impossibilità a rispettare questo franco di sicurezza, prima di eseguire qualsiasi lavorazione in prossimità della linea attiva, è necessario adottare le seguenti misure preventive o protettive: <ul style="list-style-type: none"> - fare richiesta scritta, all'Ente gestore della linea, di interruzione dell'erogazione della corrente; - ricevere risposta scritta di interruzione della corrente per il periodo temporale richiesto; - dare immediata comunicazione all'ente gestore della linea dell'avvenuta ultimazione lavori. - In caso di impossibilità alla disattivazione della linea provvedere alla preventiva protezione della stessa



SETTORE TECNICO

Servizio Opere Pubbliche e Patrimonio

U.O. Lavori Pubblici

Tel. 0225077202 – E-mail lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

	<p>con pannelli in legname o similari.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso - Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi. - Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare). - Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo. - Non lasciare cavi in zone di passaggio. - Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato - togliere la corrente, se possibile spegnendo l'interruttore centrale, e separare l'infortunato dalla fonte di elettricità con cautela.
<p>Rischi strutturali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Stato di conservazione di pavimentazioni, terreno ▪ 	<p>Il committente assicura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Posizionamento di idonea segnaletica di avvertimento del pericolo in essere, nelle zone interessate dai lavori - Sopralluogo congiunto con la ditta aggiudicataria prima dell'avvio dei lavori , per adottare tutte le misure necessarie al fine di ridurre il pericolo
<p>Rischio rumore</p> <p>Esposizione a condizioni di rumore ambientale proprio delle lavorazioni / attività in corso nei luoghi di accesso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il committente informa l'appaltatore dei rischi di esposizione a rumore nei diversi ambienti di lavoro attraverso lo specifico DVR consegnato. - Il committente garantisce l'informazione al rischio specifico attraverso idonea segnaletica di sicurezza. - Qualora necessari e non previsti dalla specifica attività di lavoro dell'appaltatore, il committente mette a disposizione gli idonei DPI di protezione al rumore.
<p>Rischi organizzativi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi particolari (es. disinfezioni) eseguiti da personale della stazione appaltante ▪ Presenza contemporanea di più imprese ▪ Possibile collocazione in zona di transito di automezzi 	<ul style="list-style-type: none"> - Il committente o il Responsabile dell'attività che si svolge all'interno delle aree verdi, garantisce l'informazione al rischio specifico attraverso idonea segnaletica di sicurezza e il coordinamento tra più imprese; - Il committente si impegna ad informare tempestivamente l'appaltatore di eventuale interventi che comportino rischi specifici non previsti. - Il committente garantisce la protezione degli esterni mediante delimitazione dell'area oggetto di intervento e controllo degli accessi. - In caso di necessità di accesso dell'appaltatore, il committente mette a disposizione gli eventuali e idonee misure di protezione collettive o individuali, se non già previsti dall'attività specifica dell'appaltatore.
<p>Rischio incendio</p> <p>Gli ambienti lavorative per le manutenzioni al verde pubblico possono presentare accumuli di materiale facilmente infiammabile, quali erba secca o rifiuti similari.</p> <p>L'incendio potrebbe innescarsi per un comportamento non corretto dell'operatore che faccia uso di fiamme libere (mozziconi di sigarette, scintille da utensili o da tubi di scarico</p>	<p>Tutti gli operatori che intervengono nella manutenzione del verde dovranno essere debitamente sensibilizzati all'adozione di comportamenti sicuri, in particolare sul divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fumare in tutta l'area di lavoro soggetta al rischio incendio; - avvicinare fonti di calore ai materiali infiammabili e viceversa; - usare apparecchi a fiamma libera a meno che non

<p>dei motori a scoppio, qualche raro lavoro di impermeabilizzazione)</p> <p>Contatti con linee interrate Per le lavorazioni di scavo per manutenzione nelle aree del verde pubblico o nelle aree verdi delle arterie stradali si può verificare il rischio di intercettazione di linee interrate.</p>	<p>siano state adottate le idonee e specifiche misure di sicurezza;</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille quali violente percussioni, trascinamento di corpi metallici, ecc., in presenza di sostanze facilmente infiammabili; - depositare qualsiasi materiale davanti ad estintori ed altre attrezzature antincendio o impianti fissi; - All'interno di ogni squadra di lavoro dovrà inoltre essere sempre presente un operatore debitamente informato, formato e addestrato alla prevenzione incendi. - Tenere disponibile estintore in prossimità di lavorazioni a rischio innesco incendio. - In caso di propagazione di incendio sarà l'operatore addestrato a richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco (n° telefonico di riferimento: 115). <p>- Prima di eseguire qualsiasi tipo di scavo è sempre necessario ottenere preventivamente le necessarie informazioni in merito all'eventuale presenza di linee interrate (fogne, gas, acqua, elettricità, telefono), chiedendo informazioni direttamente alla committente e/o all'ente gestore delle linee.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fare comunque attenzione, durante gli scavi, ad eventuali nastri colorati che presegnalano la presenza delle linee stesse. - Procedere comunque sempre con estrema cautela nelle operazioni di scavo meccanico, con successivo scavo manuale all'eventuale intercettazione del nastro o della linea, concordare quindi con il da farsi con il tecnico del committente (tecnico referente comunale per specifico ambiente lavorativo)
--	--

4b) RISCHI INTRODOTTI DA PARTE DELL'APPALTATORE

L' impresa deve preventivamente prendere visione della planimetria de luoghi con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

b.1 Rischi Antinfortunistici

DESCRIZIONE DEI RISCHI		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
RISCHIO DI CADUTA O SCIVOLAMENTO	Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti/ resi scivolosi a causa di fuoruscita accidentale di liquidi o di materiali / attrezzature abbandonate sui percorsi oggetto d'intervento; superficie del terreno compromessa da buche o avallamenti	<ul style="list-style-type: none"> - Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio. - Apporre idonea segnaletica mobile; eliminare lo fuoruscita in modo sollecito e, in caso di fuoruscita di prodotti chimici

Responsabile Procedimento: Ing. Christian Leone – Tel. 02 25077206 – Fax 022500316

Pratica trattata da Arch. Clara Curreri – tel 02 25077202 – e-mail: c.curreri@comune.vimodrone.milano.it

Z:\LLPP\Archivio\DL\D.04 determinazioni\DETERMINAZIONI 2016\--- del --- OSSAR\elaborati di gara\02. DUVRI - ossari.docx

		attenersi alle indicazioni riportate sulla scheda di sicurezza del prodotto.
CADUTE DALL'ALTO DI PERSONE E CADUTE DI OGGETTI	Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di movimentazione, manutenzione che sono svolte in quota (posa Istre di rivestimento e copertura) Possibile caduta degli operatori. Il rischio può essere condizionato da utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri e/o dalla concomitante presenza di personale di altre ditte.	<ul style="list-style-type: none"> - Le attrezzature di sollevamento, le scale, i trabattelli e i ponteggi devono essere conformi ai requisiti di sicurezza stabiliti dal D.Lgs 81/2008 e dalle norme tecniche di settore. I lavoratori devono essere dotati di DPI specifici (cinture di sicurezza, ove richiesto), i lavoratori devono essere adeguatamente formati circa le operazioni da eseguire. - Adeguata segnalazione della presenza delle lavorazioni e delimitazione delle zone interessate ai lavori. - Prevedere la presenza di due persone per attività particolarmente a rischio. - Predisporre misure per il divieto di accesso alle opere provvisionali e interdizione delle aree circostanti le opere provvisionali utilizzate per l'esecuzione dei lavori in quota, durante le operazioni di manutenzione del verde
RISCHIO MECCANICO	<ul style="list-style-type: none"> - Proiezione di materiali - Rischi legati all'uso di attrezzature di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - In caso di rischio di proiezione di materiali, tenere a distanza di sicurezza terze persone e utilizzare gli appositi DPI (casco, visiera, guanti, scarpe). - Prima di iniziare le attività verificare accuratamente le condizioni dell'area che deve essere sottoposta a manutenzione. - In caso di rischio di caduta di oggetti dall'alto (proiezioni) , delimitare l'area a rischio ed impedire l'accesso a non addetti ai lavori.
ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI MECCANICHE	La manutenzione può richiedere l'uso di attrezzature che introducano vibrazioni al sistema mano braccio	Gli utensili di lavoro devono essere scelti tra quelli che assicurano le minori vibrazioni possibili. La Ditta a tal proposito può accedere alla banca dati Ispesl per la valutazione meccanica delle attrezzature di lavoro utilizzate.

b 1.2 Rischi per la salute

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
------	------------------------	--

Responsabile Procedimento: Ing. Christian Leone – Tel. 02 25077206 – Fax 022500316

Pratica trattata da Arch. Clara Curreri – tel 02 25077202 – e-mail: c.curreri@comune.vimodrone.milano.it

Z:\LLPP\Archivio\D\DETERMINAZIONI 2016\--- del --- OSSARI\elaborati di gara\02. DUVRI - ossari.docx



SETTORE TECNICO

Servizio Opere Pubbliche e Patrimonio

U.O. Lavori Pubblici

Tel. 0225077202 – E-mail lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI	E' possibile l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto quali ad esempio colle e siliconi	E' obbligatorio privilegiare l'uso di sostanze a rischio minore tra quelle presenti in commercio. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza. L'impresa deve avere in loco le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati e formalizza una procedura operativa per l'utilizzo degli stessi ivi comprese le attività da espletare in caso di fuoruscita accidentale dei prodotti utilizzati.. Copia della scheda di sicurezza deve essere consegnata ad SPP.
INALAZIONE POLVERI, FIBRE, GAS, VAPORI	In alcune manutenzioni del verde l'operatore può venire a contatto con antiparassitari, diserbanti o altri prodotti chimici richiesti nella propria lavorazione o utilizzati da terzi in vicinanza delle lavorazioni manutentive	Nelle lavorazioni che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. L'impresa concorda con la stazione Appaltante, le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza Quando possibile è necessario evitare, nel tempo o nello spazio, di lavorare in ambienti con presenza di polveri prodotte da altre lavorazioni. Bisogna comunque avere cura: <ul style="list-style-type: none"> ▪ di tenere chiusi i finestrini nell'uso di macchine dotate di cabina; ▪ di non operare controvento
GESTIONE DEI RIFIUTI	I rifiuti prodotti dall'attività in appalto devono essere raccolti e smaltiti direttamente a cura dell'appaltatore.	Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area oggetto dei lavori non si può usufruire dei cassonetti e aree di deposito temporaneo dell'Azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile devono essere caricati ed allontanati a cura e spese dalla Ditta.

b1.3 Rischio fisico

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E
------	------------------------	-------------------------

Responsabile Procedimento: Ing. Christian Leone – Tel. 02 25077206 – Fax 022500316

Pratica trattata da Arch. Clara Curreri – tel 02 25077202 – e-mail: c.curreri@comune.vimodrone.milano.it

Z:\LLPP\Archivio\D\DETERMINAZIONI\DETERMINAZIONI 2016\--- del --- OSSARI\elaborati di gara\02. DUVRI - ossari.docx



SETTORE TECNICO

Servizio Opere Pubbliche e Patrimonio
U.O. Lavori Pubblici

Tel. 0225077202 – E-mail lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

		PROTEZIONE DA ADOTTARE
EMISSIONE DI RUMORE DURANTE LE LAVORAZIONI		La Ditta dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. La DITTA concorda la Committenza, le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività comunali. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza
SCOTTATURE O USTIONI PER CONTATTO CON SUPERFICI AD ALTA TEMPERATURA	Rischio raramente presente nel contesto ambientale di lavorazione per manutenzione del verde pubblico, ad esclusione di rischi di contatto accidentale con superfici metalliche di motori a scoppio, quali ad es. le marmitte di scarico fumi	Trattandosi di un rischio essenzialmente di lavorazione, andranno seguite le specifiche istruzioni indicate nel POS dell'impresa esecutrice. Andranno comunque utilizzati idonei DPI (guanti) prima di avvicinarsi a parti metalliche con superfici ad alta temperatura
ESPOSIZIONE A MICROCLIMA SFAVOREVOLI PER LAVORI ALL'ESTERNO	Nei lavori di manutenzione all'aperto gli operatori sono esposti a evidenti rischi di carattere microclimatico. Nella stagione invernale, infatti, esiste il rischio di contrarre malattie da raffreddamento per freddo e umidità, nella stagione estiva sono possibili malori o svenimenti a causa dell'eccessivo caldo.	Le imprese esecutrici dovranno adottare una buona organizzazione di lavoro per ridurre il più possibile le esposizioni a climi troppo freddi o troppo caldi.
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	La fornitura può presentare il rischio dorso lombare o di strappi per movimentazione manuale dei carichi	Le imprese esecutrici dovranno: <ul style="list-style-type: none"> - adottare una buona organizzazione del lavoro che riduca al massimo la movimentazione manuale dei carichi; - fare quindi uso, principalmente, di attrezzature meccanizzate per movimentazione materiali; - Nella movimentazione manuale residua di carichi eccessivamente pesanti, è necessario: <ul style="list-style-type: none"> - movimentare il carico con l'ausilio di più persone, riducendo il peso cadauno al di sotto dei 20 kg. circa; - garantire la formazione e l'addestramento al personale di servizio in merito alle tecniche ergonomiche più corrette.

b1.4 Aspetti organizzativi

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
INTERRUZIONI DEL FUNZIONAMENTO DI IMPIANTI	Interruzione temporanea del funzionamento di impianti ed attrezzature che potrebbero rappresentare un rischio	Interruzioni del funzionamento degli impianti andranno sempre concordate con i Responsabili. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.
CONDIZIONI NON PREVISTE DAL DUVRI	Condizioni di rischio non prese in considerazione nel presente documento	Qualora si verificassero condizioni diverse da quelle stimate nel documento o fossero apportate alle attività appaltate cambiamenti che potrebbero avere influenza negativa sull'efficacia delle misure di prevenzione e protezione da interferenze adottate, il responsabile della Azienda Esterna deve farne comunicazione preventiva al Committente
SUBAPPALTO	Subappalto da parte della ditta esterna di parte delle attività	In caso di affidamento di lavori in subappalto il Committente deve essere informato preventivamente al fine di predisporre le necessarie misure per prevenire i rischi da interferenze.

4c) RISCHI DA INTERFERENZA

Molte lavorazioni potranno essere svolte in presenza di pubblico/utente o sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi : nettezza urbana (pulizia strade, raccolta rifiuti, manomissioni del suolo pubblico, interventi su sottoservizi: acquedotto, fognatura, rete elettrica, rete gas, rete telefonica)

A tal riguardo, prima di ogni intervento occorrerà pianificare il programma e le modalità dei lavori con il Comune per eventuali pianificazioni di chiusura o interdizione al pubblico dell'area interessata dai lavori .

Eventuali attività che possano comportare pericoli per l'utenza verranno recintate o segnalate in modo adeguato.

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
INTERFERENZE TRA AZIENDE ESTERNE	Rischi da presenza contemporanea di più imprese nella medesima area di lavoro	Qualora fosse necessario l'esecuzione di attività di più imprese esterne, in contemporanea, nello stesso luogo o comunque in condizioni



SETTORE TECNICO

**Servizio Opere Pubbliche e Patrimonio
U.O. Lavori Pubblici**

Tel. 0225077202 – E-mail lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

		<p>tali da poter generare rischi di interferenza a causa delle caratteristiche di procedure operative, attrezzature, sostanze pericolose, emissioni ecc., dovrà essere svolta preventivamente, una azione di coordinamento tra le imprese coinvolte ed il Committente, per cooperare a predisporre le necessarie misure tecnico/organizzative per la prevenzione e protezione dai suddetti rischi da interferenza.</p> <p>Durante la posa in opera dei profili in appalto i visitatori dovranno essere mantenuti ad adeguata distanza dall'area d'intervento, dai macchinari utilizzati per la posa degli stessi o da qualsiasi altro mezzo o materiale utilizzato.</p> <p>Le attività non dovranno interferire con il flusso pedonale o veicolare che verranno mantenute nelle aree adiacenti. Dovranno essere segnalati tutti i rischi delle attività in esecuzione apponendo cartellonistica di segnalazione.</p> <p>I materiali , le attrezzature e i macchinari dovranno essere ricoverati in appositi spazio delimitati e inaccessibili ai visitatori e alle persone non autorizzate.</p>
--	--	---

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Responsabile Procedimento: Ing. Christian Leone – Tel. 02 25077206 – Fax 022500316

Pratica trattata da Arch. Clara Curreri – tel 02 25077202 – e-mail: c.curreri@comune.vimodrone.milano.it

Z:\LLPP\Archivio\D\D.04 determinazioni\DETERMINAZIONI 2016\--- del --- OSSARI\elaborati di gara\02. DUVRI - ossari.docx

Se non già indossati dai lavoratori, dovranno essere utilizzati i seguenti DPI con marcatura CE:

- Calzature antiscivolo (Conformi UNI EN 347)
- Guanti antitaglio
- Inserti antirumore (Conformi UNI EN 352-2)
- Mascherina antipolvere (Conforme UNI EN 149)
- Scarpe di sicurezza antistatiche per installazione impianto elettrico (Conformi UNI EN 347)

5. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nelle aree del Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

5.1 Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE

- *Misure di Prevenzione e Protezione*

All'interno dei mezzi e macchine operatrici dovrà essere previsto un adeguato numero di estintori.

In sede di sopralluogo congiunto, se necessario, verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nei mezzi , le vie di fuga da utilizzare in caso di necessità.

Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco.

- *Comportamento di sicurezza*

In caso di piccolo incendio cercare di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandosi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.

Qualora non si riesca a spegnere l'incendio si dovrà :

- Dare l'allarme e fare allontanare le persone o i veicoli presenti nel tratto di strada seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma.
- Avvertire i Vigili del Fuoco - 115
- Attendere l'arrivo dei pompieri, spiegare l'evento;

5.2 PRONTO SOCCORSO

Responsabile Procedimento: Ing. Christian Leone – Tel. 02 25077206 – Fax 022500316

Pratica trattata da Arch. Clara Curreri – tel 02 25077202 – e-mail: c.curreri@comune.vimodrone.milano.it

Z:\LLPP\Archivio\D\DETERMINAZIONI 2016\--- del --- OSSARI\elaborati di gara\02. DUVRI - ossari.docx

- *Misure di Prevenzione e Protezione*

La ditta Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

- *Comportamento di sicurezza*

Qualora vi sia la necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenire solo qualora se ne abbia la possibilità e se si è in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.

Utilizzare i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.

A fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.

6. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi relativi agli ONERI SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta) necessari per l'eliminazione e ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze/rischi, sono stimati in **€ 1.131,61** e non sono soggetti a ribasso.

N° ordine	Elenco prezzi	Articolo	Descrizione	Quantità	Unità di misura	Prezzo unitario	Prezzo Totale
1	NP		Delimitazione di zone di lavoro (percorsi, aree interessate da vincoli di accesso, ecc.) realizzata con la stesura di un doppio ordine di nastro in polietilene stampato bicolore (bianco e rosso)	200 metri	cad	€ 2,385	€ 4,77
2	NP		Cartelli di avvertimento, conformi al DLgs 493/96. Cartello "attenzione Chiuso per Manutenzione" 25x35cm in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente, inseriti su supporto (cavalletti)	6	cad	€ 24,63	€ 147,78
3	NP		Segnalazione temporanea con transenne e/o paletti alti cm. 90 con base metallica per attività di demolizione		a corpo	€ 269,27	€ 269,27
4	NP		Fornitura e posa in opera e utilizzo di sbatacchiature, tavolame in legno, protezioni varie		a corpo	€ 245,35	€ 245,35

5	NP	Fornitura e posa in opera recinzione in pannelli schermante per operazioni di demolizione elemento decorativo e montaggio degli ossari		a corpo	€ 400,00	€ 400,00
6	NP	Riunione di coordinamento fra i datori di lavoro e il responsabile delle imprese operanti negli edifici. Prevista prima dell'inizio di ogni verifica o nel caso di introduzione di una nuova impresa esecutrice, valutata in n° 1 ora per n° 2 datori di lavoro	2 datori di lavoro 1 riunione	ora	€ 32,22	€ 64,44
Totale oneri per la sicurezza						€ 1.131,61

7. PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

8. FIRME PER APPROVAZIONE

Datore di lavoro di Comune	
Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.	Ing. Christian LEONE
Responsabile del S.P.P (ai sensi dell'art.33 del DLgs 81/2008)	Dott. Andrea PANNESE
Medico Competente (ai sensi dell'art.39 del DLgs 81/2008)	Dott. Umberto VISCONTI

Datore di lavoro dell' Impresa	
Ragione sociale	
Partita iva/codice fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa previdenziale (dei rispettivi ordini o albi di appartenenza)	-----
Sede legale	

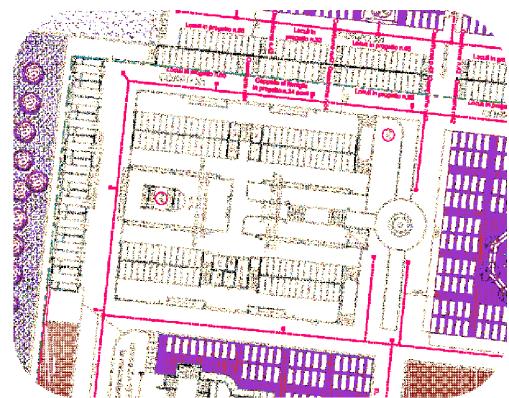
Responsabile Procedimento: Ing. Christian Leone – Tel. 02 25077206 – Fax 022500316

Pratica trattata da Arch. Clara Curreri – tel 02 25077202 – e-mail: c.curreri@comune.vimodrone.milano.it

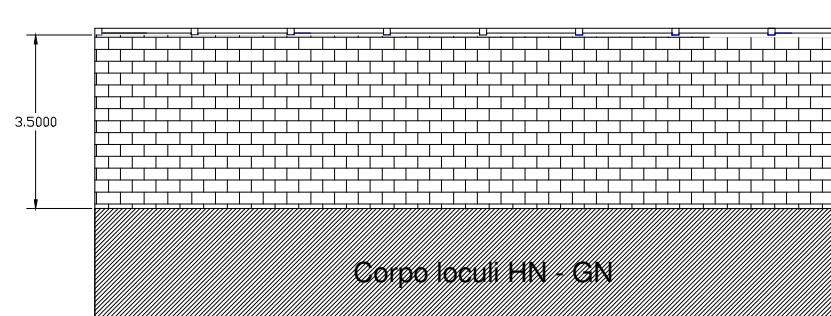
Z:\LLPP\Archivio\DLG.D.04 determinazioni\DETERMINAZIONI 2016\--- del --- OSSAR\elaborati di gara\02. DUVRI - ossari.docx

SETTORE TECNICO
Servizio Opere Pubbliche e Patrimonio
U.O. Lavori Pubblici
Tel. 0225077202 – E-mail lavoripubblici@comune.vimodrone.milano.it

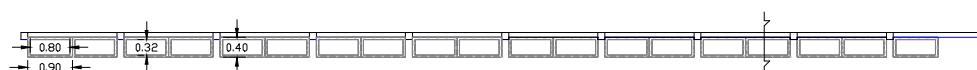
Telefono/fax	
Direttore tecnico	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	
Medico competente	



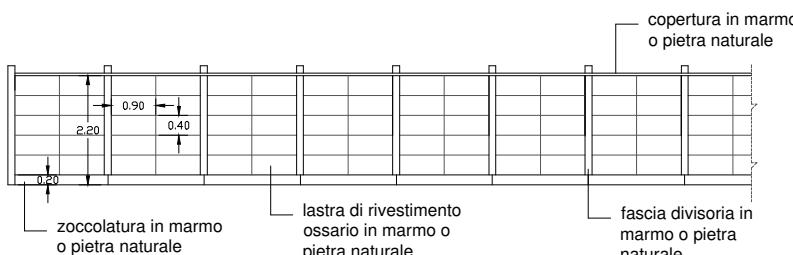
stralcio PGT
Cimiteriale



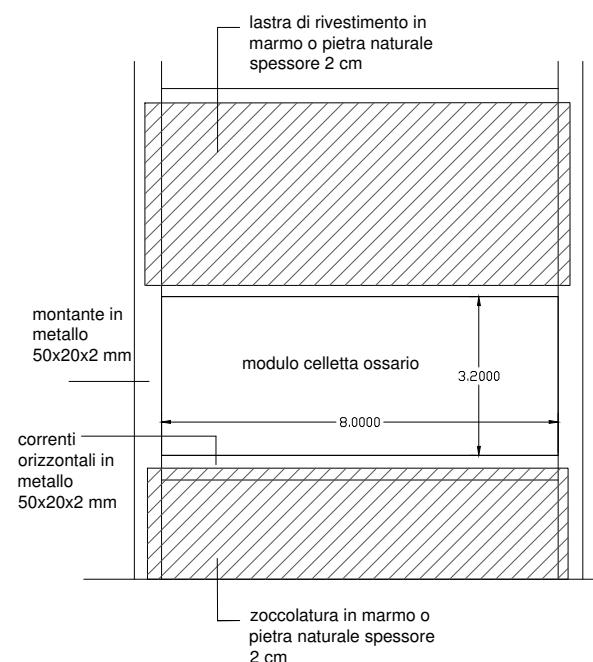
pianta stato di fatto
scala 1:100



pianta stato di progetto
scala 1:100



prospetto stato di progetto
scala 1:100



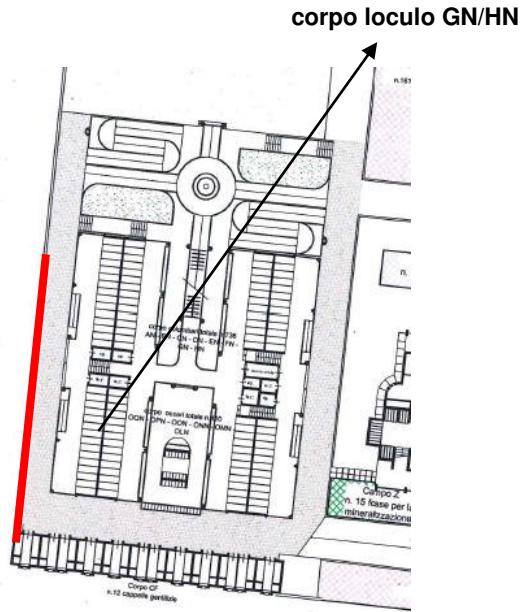
sezion-tipo struttura
ossario scala 1:10

Tavola
unica

Giugno 2016

COMUNE DI VIMODRONE
SETTORE TECNICO - Servizio Opere Pubbliche e Patrimonio
Fornitura e posa Batteria Ossari
Schema di progetto : Arch. C.Curreri

Localizzazione intervento



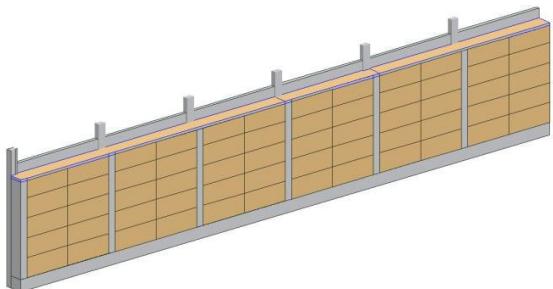
Area di installazione ossari



Area di installazione ossari



Schema- tipo batteria ossari



Sistema portante - tipo



Sistema di ancoraggio lastre rivestimento - tipo

